

LA FONTANA DEL ROTARY

Boom dell'acqua alla spina ottantamila litri in un mese

di ADRIANA SETTUARIO

Un tempo erano le donne d'Abruzzo che si recavano alla fonte con le conche di rame a cogliere l'acqua. Oggi è un via vai continuo di giovani, anziani, professionisti, casalinghe e sportivi. La risposta pescarese all'emergenza idrica e al caro-minerale è la fontana d'acqua natia firmata Rotary club Pescara nord. L'iniziativa sta registrando alti livelli di gradimento tra la popolazione che finalmente può tirare un grosso respiro di sollievo con grande beneficio del portafoglio. Inaugurata lo scorso 21 settembre in poco più di un mese la fontana ha visto l'erogazione di 80.449 litri corrispondenti a



La fontana sulla riviera sud

53.632,67 bottiglie PET da 1,5 litri. Il risparmio sul costo della sola acqua per le famiglie pescaresi è pari a 9.385,72 euro. Per l'ambiente i benefici principali: in un solo mese sono stati 4.934,21 chili di anidride di carbonio (Co2) non immessi in atmosfera, 37.542,87 litri d'acqua risparmiati per la produzione di Pet e 4.290,61 chili di petrolio non consumati per la produzione di Pet. Davvero bravi, col ringraziamento della città per sorella acqua.

«Vorremmo che fosse di stimolo all'amministrazione comunale per altri erogatori - commenta Giuliano Diodati, attuale presidente del club -. A tutte le ore del giorno c'è fila. Anch'io che di solito mi accodo il pomeriggio del sabato, trovo sempre un gran numero di gente. Non solo c'è un risparmio idrico evidente, ma anche un ridotto numero di bottiglie in polietilene: le gente riempie quelle di casa o ancora meglio quelle di vetro». Naturale o frizzante l'acqua a 5 centesimi al litro è la risposta ideale a un momento di crisi. «Tutto è stato possibile grazie all'impegno del Club - sottolinea Diodati - che ha inserito l'opera nel piano triennale 2010-2012, e alla determinazione dei past president Manuela Cornelli, fautrice del progetto e Francesco Alfieri. A me è spettato il compito di completare l'opera e inaugurarla. Lo spirito di servizio del Rotary ha fatto centro perché ha risolto una necessità della comunità».